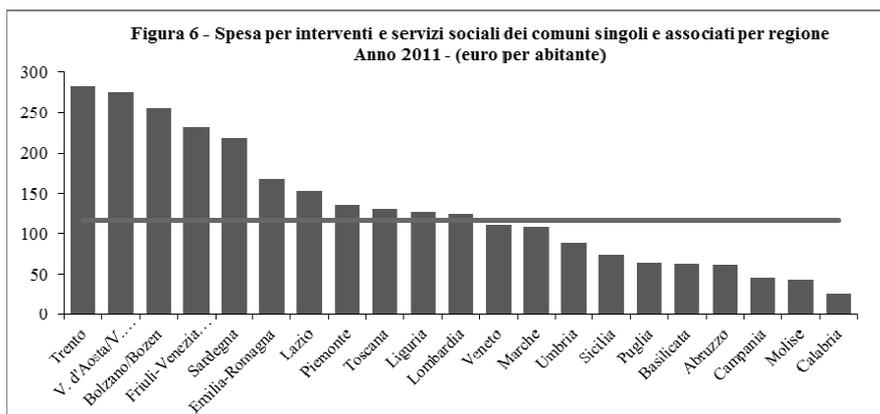


delle entrate correnti comunali del 2010 (circa 46 miliardi di euro al netto delle entrate da prelievo sui rifiuti).

Negli ultimi anni il trend della spesa corrente comunale evidenzia una crescita pressoché nulla, accompagnata da una drastica contrazione degli investimenti, soprattutto a causa dei vincoli sempre più stringenti imposti dal Patto di Stabilità Interno.

La spesa sociale dei comuni, gestita in maniera singola o associata, nel 2011 ammonta a 7,0 miliardi di euro, con una diminuzione dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente, evidenziando un cambiamento di tendenza, già in parte avviato nel 2010, rispetto alla precedente dinamica di crescita: infatti, mentre nel periodo compreso fra il 2003 e il 2009 si è osservato un incremento medio annuo del 6%, nel 2010 l'aumento è stato dello 0,7%. Il valore medio per abitante delle risorse impiegate nel welfare territoriale è pari a 115,7 euro all'anno e mostra un decremento di 2,1 punti percentuali rispetto al 2010. In percentuale del Pil nazionale, la spesa gestita a livello locale per gli interventi e i servizi sociali è cresciuta dal 2003 (0,39%) al 2009 (0,47%) mentre registra una lieve flessione nel 2010 (0,46 per cento), confermata nel 2011, quando il valore si attesta sullo 0,44%.

La spesa sociale dei comuni italiani per l'area famiglia e minorenni (ISTAT 2011) è di 2,818 miliardi di euro di cui 732 milioni di trasferimenti in denaro. La spesa per strutture residenziali ammonta a 239 milioni mentre la spesa per strutture a ciclo diurno e semiresidenziali è di 1,364 miliardi di euro (di cui 1,174 miliardi per nidi e servizi integrativi al nido e 126 milioni di euro per i centri diurni e per le ludoteche). La spesa per il servizio sociale professionale è di 210 milioni di euro. La spesa per interventi e servizi sociali dei comuni per abitante ammonta a 115,7 euro con valori superiori alla media per le regioni del nord e del centro del Paese (282,5 euro a Trento) e inferiori per quel che riguarda le regioni meridionali (25,6 euro in Calabria)¹⁵.



Fonte: Istat, Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati

¹⁵ Fanno eccezione a questo andamento la Regione Veneto, la Regione Marche e la Regione Umbria che hanno una spesa inferiore alla media nazionale.

